



COMMISSIONE PARTECIPAZIONE E INTEGRAZIONE

La scuola rappresenta, per quelli che saranno i cittadini del domani, il primo luogo di incontro, di confronto: il primo luogo dove anche i bambini diventano parte integrante della società. La Commissione "Partecipazione ed Integrazione" di questo CNPC concorda nel sostenere una scuola che tenda ad includere ed integrare le differenze, per migliorare la società di domani, della quale noi saremo protagonisti. E' chiaro che risulti fondamentale per ciascuno di noi tornare ad immaginare e a vivere una società pronta ad includere e ad integrare, senza aver paura di accrescere la propria cultura, conoscendo le idee, gli usi, i costumi di altre realtà nel mondo. Paradossalmente, la nostra generazione si definisce "social", ma non sa stare nella società; vive la libertà conquistata dopo la lotta dei nostri nonni e bisnonni per averla, ma non tollera la volontà di libertà degli altri. La nostra generazione ha uno strumento meraviglioso per conoscere, comunicare, ma non riesce a utilizzarlo nel verso giusto e a sfruttare l'occasione di crescere con questo strumento.

Gli strumenti, i "social network", internet, senza una forte base dalla quale ripartire per riportare nella società i valori di inclusione, di rispetto, per favorire una buona convivenza civile, risultano essere un'arma distruttiva, più che costruttiva per la società. Dobbiamo esser capaci di ricostruire una forte coscienza all'interno della nostra generazione e all'interno della generazione dei nostri fratelli più piccoli, che contrasti la poca voglia di conoscere che si sta diffondendo a causa dell'utilizzo smodato dei "social network". Riteniamo che sia un lavoro difficile, lungo, ma talmente importante da essere fondamentale e per questo, certamente, il nostro tentativo non deve mancare.

Ad esempio, questo è la tecnica utilizzata dalla CPS di Prato: un modello breve, sintetico, ma costruito insieme, che rispecchia l'idea di inclusione di idee per convivere all'interno della società e per costruire insieme l'idea di buona convivenza, sempre per favorire una formazione nuova di coscienza civile che vada nella giusta direzione.



PARI OPPORTUNITA'

POSIZIONE SUL TEMA

Poichè la scuola rappresenta la prima comunità di educazione e formazione, crediamo sia fondamentale che la stessa sfrutti le diversità dei singoli studenti, rendendole punti di forza, conformemente a quanto recita l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

PUNTI CRITICI

- Mancanza di una classe docente in grado di trattare in egual modo tutte le varie diversità, in quanto loro stessi dovrebbero essere modello per la comunità scolastica.
- Si rilevano carenze nell'ambito dell'inclusione rispetto alla comunità degli studenti stranieri e delle rispettive famiglie. Mancanza di uno spazio in cui lo studente che si dovesse trovare in una situazione critica possa esprimere il proprio disagio.

OBIETTIVI

- Cercare di ridurre le differenze esaltando la crescita culturale e sociale dei giovani studenti.
- Sviluppare un percorso di inclusione sulla base dell'accettazione delle diversità altrui.



MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Per migliorare un rapporto civile all'interno delle classi bisogna educare ai sentimenti, in modo da stimolare un rapporto civile all'interno del contesto classe.
- Preparazione approfondita per i Docenti e per gli studenti allo scopo di salvaguardare la propria consapevolezza sul valore della diversità.
- Corsi di Italiano tenuti da studenti della stessa età in orari extrascolastici in modo da rafforzare i rapporti tra gli alunni.
- Introduzione della figura del Mediatore Culturale per lo studente e per le famiglie, il quale non si limita al semplice compito di traduttore, ma cerca di creare un contatto tra scuola e famiglia dell'alunno, che in molte culture risulta praticamente assente.
- Costituire corsi extrascolastici per favorire la conoscenza delle lingue maggiormente diffuse sul territorio.
- Introdurre nelle scuole, tramite le CPS, le problematiche di genere, valorizzando eventi già esistenti come la "Settimana Nazionale contro la violenza e la discriminazione"
- Istituzione di manifestazioni artistiche per cui la CPS si impegna a portare avanti i temi dell'Integrazione, coinvolgendo i soggetti interessati in spettacoli da presentare in collaborazione con gli Istituti e le Associazioni terze che si occupano di tali tematiche.

IL BULLISMO ED I GIOVANI

OBIETTIVI

Necessità di una campagna di sensibilizzazione realizzata dal MIUR sul Cyber-Bullismo e sul Bullismo, allo scopo di tutelare e proteggere la navigazione in internet.



PUNTI CRITICI

- Mancanza totale di conoscenza per quanto riguarda il corretto utilizzo di internet.
- Carenza di integrazione delle diversità.
- Chiusura mentale, non conforme all' idea cosmopolita internazionale.
- Disinteresse e superficialità da parte degli insegnanti verso gli studenti.
- Scarsa protezione del web.
- Mancanza di informazione diretta nei confronti dei giovani.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Sicurezza di Internet:

Formazione e informazione utilizzando il metodo di Peer Education per le varie fasce d'età. Il metodo di Peer Education è basato sulla formazione di studenti ai quali sarà affidato il compito di individuare e gestire eventuali situazioni di disagio all'interno della propria comunità scolastica e nella vita quotidiana. Tale soluzione porta i ragazzi a confrontarsi tra loro. Attraverso il medesimo metodo i ragazzi cambiano un sistema d'insegnamento statico e rendono il percorso d'introduzione all'informatica più facile. Tale metodo può essere utilizzato anche per combattere e prevenire il bullismo in tutte le sue forme.



Bullismo:

1- Si deve attuare una maggiore integrazione, così che non ci siano distinzioni e non si pratici bullismo nei confronti di coloro i quali si differenziano dagli altri nei modi, nell'abbigliamento, nell'orientamento sessuale, nella provenienza etnica o qualsiasi altra caratteristica.

2-Educazione al rispetto di diverse culture, orientamenti e classi sociali. Bisogna promuovere delle assemblee e degli incontri inerenti all'ambito delle Pari Opportunità finalizzati alla sensibilizzazione degli studenti.

3- I primi a muoversi nei confronti dei ragazzi devono essere i docenti, i quali devono preservare la figura dello studente ed evitare i casi di bullismo. Coordinati dal Dirigente Scolastico i docenti devono essere in grado di gestire le situazioni di bullismo in maniera efficace ed' immediata.

Cyber-Bullismo:

1- Utilizzare dei filtri in modo tale da bloccare la diffusione di file che vanno a danneggiare la figura delle persone prese di mira. La realizzazione di tali filtri deve essere realizzata tramite la sede italiana dei social network interessati, così facendo si blocca la totale diffusione di file diffamatori e/o calunniosi nel quale la figura della persona interessata viene sminuita.

2- Sfruttare le piattaforme digitali e multimediali, frequentate dalla maggior parte dei ragazzi per pubblicizzare i servizi dedicati al sostegno delle vittime di bullismo. (Commissione bullismo, numero verde o il sito web del MIUR in relazione a questo



argomento). Attraverso la registrazione sui social network e inserti pubblicitari sugli stessi la diffusione e la condivisione delle informazioni risulta alquanto semplice, difatti tramite internet l'informazione è immediata e facilmente raggiungibile. I costi di un' operazione di questo genere sono molto contenuti.

LEGALITA'

OBIETTIVI

- Educare gli studenti alla legalità in tutte le sue forme per creare una migliore convivenza all'interno della società.
- Diminuire il tasso di dispersione scolastica, causa spesso di deviazione dei giovani studenti da parte di associazioni a stampo criminale.

PUNTI CRITICI

- Diseducazione alla legalità
- Bilanci contorti
- Poca informazione in ambito di diritto e costituzione
- Abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche
- Mancanza di educazione alla sicurezza stradale

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Concreto insegnamento di Educazione Civica nelle ore a esso destinate (con effettivo controllo da parte del MIUR dell'attuazione di esso)
- Controllo da parte di periti sui bilanci scolastici anche tramite l'istituzione di un "organo nazionale di controllo" che abbia le funzioni di analizzare nei dettagli il rendiconto delle finanze e della loro gestione in ogni scuola
- Invio della copia della Costituzione Italiana in Pdf per ogni studente di ogni Istituto da parte delle singole CPS.
- Incontri con Associazioni e Enti locali sul tema "ambiente" nelle assemblee organizzate da parte delle singole CPS.



- Sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza stradale attraverso incontri periodici.
- Incremento dei fondi riguardanti l'art.9
- Visite nei luoghi in cui è avvenuto un effettivo cambiamento anche grazie all'ausilio delle istituzioni e associazioni attraverso gemellaggi e collaborazioni tra singole CPS.